

Un sistema per il territorio

di Carlo Alberto Roncarati *

LA VI GIORNATA dell'Economia, che la Camera di Commercio di Ferrara ospita oggi in concomitanza con le altre Camere di Commercio nazionali, è focalizzata sul tema dello sviluppo, ed in particolare sui meccanismi che regolano la creazione e la distribuzione della ricchezza: si cercherà cioè di comprendere se alla crescita dell'economia si associ una variazione positiva e diffusa del livello di benessere dei cittadini.



(*) Presidente della Camera di Commercio di Ferrara

Segue a pagina 11

Impresa e società: un team per lo sviluppo

Roncarati: «La strategia vincente è quella di un rafforzamento dell'identità del territorio»

La crescita è legata all'innovazione, alla ricerca, alle politiche di sistema

SEGUE DALLA PRIMA

QUESTO PERCHÉ lo sviluppo non è un fenomeno collegabile esclusivamente alla crescita produttiva, ma - anche - la risultante di fattori quali l'efficienza economica, l'equità sociale e l'integrità dell'ecosistema. E' questo il messaggio della Giornata: le dinamiche economiche e quelle sociali sono tra di loro sempre più strettamente correlate.

E LA 'GOVERNANCE' di un territorio non può essere vista come semplice sommatoria di tante politiche maturate in ambiti diversi (industriale, di welfare, infrastrutturale, ambientale) ma piuttosto come un'unica politica per lo sviluppo, nella quale le scelte che riguardano un ambito non possono essere disgiunte dal contesto complessivo. Il rischio, altrimenti, è quello di compromettere la tenuta del delicato circolo virtuoso che esiste tra imprese e territorio, già di per sé insidiato dai mutamenti sempre più radicali nei meccanismi che regolano l'economia, e dalla comparsa di fenomeni sperequativi purtroppo sempre più evidenti. Per questo, di fronte ai rischi di una crescente globalizzazione del sistema, l'antidoto è rappresentato proprio da un rafforzamento dell'identità del territorio.

ED, A PROPOSITO del nostro, il Rapporto Ferrara, che viene presentato oggi, evidenzia che siamo la trecentocinquantesima provin-

cia tra le 1.251 dell'Unione Europea per valore aggiunto per abitante misurato in standard di potere di acquisto, una posizione che ci colloca nel grup-

po delle aree più ricche d'Europa.

TUTTAVIA, SE confrontiamo il dato della nostra provincia con le aree europee, che per dimensione, ricchezza e struttura più le si avvicinano, emerge una minor dinamica dell'economia ferrarese. Nel 1995 Ferrara occupava infatti la 215esima posizione nella graduatoria delle province più ricche, in dieci anni vi è stata una perdita di oltre cento posizioni, nella quasi totalità ascrivibile all'Effetto Paese. Le aree italiane che possono essere considerate 'omologhe' a Ferrara presentano infatti una variazione della ricchezza pressoché analoga, mentre emerge un differenziale negativo nei confronti delle aree "omologhe" francesi, tedesche ed, ancor più, spagnole ed inglesi.

QUESTA 'FOTOGRAFIA', per quanto forse un po' impietosa, può aiutarci a comprendere quali difficoltà ci attenderanno nel prossimo futuro. La possibilità di conseguire tassi di crescita positivi dipenderà infatti dalla capacità di risolvere una serie di problemi di estrema complessità legati alla inter-



nazionalizzazione del nostro sistema produttivo, alla diffusione dell'innovazione tecnologica e della ricerca, al lavoro "in rete" e alle politiche di sistema, alla formazione di elevate competenze professionali per i nostri giovani e alla piena valorizzazione del capitale umano.

Sono questi gli obiettivi, non facili, che dobbiamo perseguire per evitare il declino.

Carlo Alberto Roncarati
(presidente della
Camera di Commercio di Ferrara)

Due relazioni per introdurre il dibattito

L'APPUNTAMENTO
con la Sesta Giornata dell'Economia è per questa mattina nel salone delle Conferenze della Camera di Commercio (Largo Castello 10, ore 9.30). Dopo l'indirizzo di saluto del presidente della Camera di commercio di Ferrara, **Carlo Alberto Roncarati**, interverranno **Guido Caselli**, vice segretario UnionCamere Emilia Romagna ('Sviluppo e crescita delle imprese e benessere dei cittadini') e **Paolo Rizzi**, direttore del Laboratorio di economia locale dell'università del Sacro cuore di Milano ('Competitività territoriale e sostenibilità dello sviluppo locale').



Carlo Alberto Roncarati